

COMUNE DI SCANDICCI
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)
CONSIGLIO COMUNALE 16 DICEMBRE 2017
INIZIO ORE 17,57

QUESTION TIME - INTERROGAZIONI

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su "Sicurezza stradale".

Parla il Presidente Pedullà:

<< Buonasera. Allora, iniziamo con il question time. Interrogazione del Gruppo del Movimento 5 Stelle sulla sicurezza stradale. Prego, Consigliera Fulici. Invito anche, cortesemente, a fare silenzio. >>

Parla il Consigliere Fulici:

<< Funziona? Sì. Buonasera a tutti. Allora, si interroga l'Amministrazione sul fatto se stanziando regolarmente i fondi per il rifacimento delle strade cittadini, cosa che comporta un aumento della sicurezza stradale stessa.

Considerando che, nonostante le multe elevate per eccesso di velocità, dalla Polizia Municipale e il controllo del territorio effettuato dalle Forze dell'Ordine, avvengono incidenti stradali, alcuni dei quali, purtroppo, mortali. Quanti incidenti ci sono stati..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Per favore, silenzio. >>

Parla il Consigliere Fulici:

<<..nel 2017 sul territorio comunale, nei quali sia stata elevata una sanzione per eccesso di velocità. Quante multe per eccesso di velocità sono state elevate fino al 30 settembre 2017 e quante invece sono state quelle elevate nello stesso periodo del 2016.

A quando risale l'ultima taratura degli strumenti di rilevamento delle infrazioni di velocità.

Se i test di efficienza vengono depositati allegati agli atti dell'ufficio, che procede a contestare la sanzione.

Se l'Amministrazione ritiene che i limiti di velocità sulle strade del territorio comunale siano adeguati alla tipologia di viabilità e se pensa di apportare delle modifiche. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Fulici. La risposta all'Assessore Anichini. Prego. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Allora, intanto, c'è da distinguere due tipologie di sanzioni relativamente alla velocità, che sono: l'art. 141 che parla di velocità in senso assoluto e l'art. 142 denominato limiti di velocità. Quindi, c'è il 141 che, di fatto, norma i casi in cui l'agente di polizia municipale, le varie forze dell'ordine che intervengono, in particolar modo, su un incidente o un altro, valutano che la conduzione del veicolo è stata condotta in maniera non propria rispetto non tanto ad un limite specifico della velocità, ma rispetto alla situazione data, ambientale diciamo così della condizione stessa del veicolo. Quindi, il 142 in sintesi, il 141 in sintesi è una interpretazione che dà l'agente di Polizia Municipale, chiaramente poi giustificato in una relazione rispetto alla conduzione del veicolo, all'incapacità della conduzione del veicolo, perché la conduzione del veicolo sta sempre in testa a chi lo porta, quindi a chi lo conduce la responsabilità di portarlo nelle condizioni migliori e di sicurezza. L'art. 142, invece, è classica sanzione della velocità stabilita dall'accesso di velocità, quindi sicuramente dei limiti, che viene accertato con strumentazioni tecnologiche. Allora, nel primo caso noi abbiamo una situazione di, quindi un primo caso in cui c'è una interpretazione della cattiva conduzione del veicolo da parte dell'agente della Polizia Municipale. Un numero di 41 sanzioni nel 2016 e 45 nel 2017. Mentre, le sanzioni elevate per il superamento dei limiti, quindi con l'accertamento delle varie strumentazioni, che noi abbiamo a disposizione per il controllo della velocità, passano da 3.062 nel 2016 a 3.826 nel 2017. Per quanto riguarda, invece, il punto 3 al quando risale l'ultima taratura di (parola non comprensibile) di rilevazione delle infrazioni di velocità, risalgono per l'attrezzatura relativamente a (parola non comprensibile) perché noi abbiamo tre tipi di attrezzatura per la rilevazione della velocità. A (parola non comprensibile) l'ultima taratura è del 12 luglio 2017. Per l'autovelox il 19 settembre 2017, per il trakan, si chiama così..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..l'ultima taratura..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..31 ottobre 2017. Per quanto riguarda il punto 4 se i test di efficienza vengono depositati allegati agli atti dell'Ufficio che procede a contestare le sanzioni, è sì.

Per quanto invece riguarda il quinto punto, se l'Amministrazione ritiene che il limite di velocità sulle strade del territorio comunale siano legati alla tipologia di (parola non comprensibile) se penso a (parola non comprensibile) modifiche, questo in senso assoluto è più un indirizzo politico, diciamo così, in senso assoluto attualmente sono adeguati, poi, come i tutti i casi che affrontiamo di volta in volta, relativamente a rivedere alcune situazioni di criticità della viabilità, della mobilità, si (parole non comprensibili – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..non escludiamo che nel tempo potremmo variare alcune tipologie di limiti di velocità. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Anichini. Consigliera Fulci se è soddisfatta della risposta. Prego. >>

Parla il Consigliere Fulci:

<< Riuscissi a parlare. Allora, per quanto riguarda le ultime risposte mi ritengo soddisfatta. Per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 141 del Codice della Strada è una cosa veramente opinabile anche in base alle condizioni della strada, che uno trova al momento, per cui è anche una cosa, non essendoci rilevatori di velocità, lungo molti tratti della strada, è sempre difficile stabilire come andava, come non andava un mezzo. Per cui, è difficile applicare anche questo codice, questo numero del Codice Civile. Dopo di che volevo solo anche sapere un'altra cosa, perché mi è stata postata anche da cittadini: quando noi mettiamo i dispositivi di rilevamento di velocità, che ora noi sappiamo leggono sia le macchine in andata, che le macchine in ritorno, se le macchine in ritorno vengono avvistate. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Prego, Assessore, se vuole fare una puntualizzazione, ma molto breve. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Sì anche, allora già ho dato mandato (parole non comprensibili – L'ASSESSORE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)..l'interrogazione, con piacere voglio risponderle. Tengo anche a precisare una cosa rispetto all'art. 141. Cioè è discrezionalità dell'agente di polizia municipale applicarla, ma c'è una discrezionalità giustificata e ratificata da una relazione. Quindi, cioè non è che uno si sveglia la mattina e lo applica così per una sua volontà. Perché poi chi la applica ha anche delle responsabilità. Quindi, non è che è una situazione completamente non decodificata, ecco. Non c'è un superamento del limite, indotto dal cartello, ma c'è una valutazione dell'agente della polizia municipale in precise situazioni, con la precisa situazione. Quindi, questo è l'elemento di fondo. Per quanto riguarda, invece, quello che mi chiedeva sul doppio passaggio, come prevede il Codice della Strada, la segnaletica deve essere presente e quindi là dove noi facciamo le sanzioni è presente su ambo i lati della segnaletica relativamente al controllo di velocità. Quindi, questo sì, nel senso, che sono strade su cui c'è la segnaletica sia all'inizio che alla fine, quindi sia all'inizio da un lato che dall'altro. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Anichini. Concludiamo, quindi, il nostro question time, e tra poco ci aggiorniamo per la seduta consiliare. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, colleghi, invito a prendere posto, così possiamo iniziare la nostra seduta. Infilate le tessere. Chiedo al Segretario di procedere con l'appello. Grazie. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Buonasera. Facciamo l'appello. Tutti presenti. 18? A me risultano 18. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< A me risultano 15. >>

Parla il Segretario Generale:

<< 17 ora. Riverifichiamo. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consiglieri, per favore, verificate. Verificate l'inserimento delle vostre tessere. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Però, a me ne torna 18. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliera D'Andrea, per favore, inserisca la tessera. E non risulta inserita. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Però, devono essere 18 lo stesso, eh. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Adesso sono inseriti correttamente, risultano 18 presenti. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Ma la Nozzoli al momento dell'appello c'era. Allora, al momento dell'appello sono presenti 18 Consiglieri e la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Segretario. Nomino scrutatori i Consiglieri Bencini, Nozzoli e Trevisan.

Allora, do una breve comunicazione su richiesta del Consigliere Lanini, che per motivi di lavoro improvvisi non può essere con noi stasera alla seduta del Consiglio.>>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Passiamo adesso al punto delle comunicazioni dei Consiglieri e delle domande di attualità. Come sempre iniziamo dalle domande di attualità. La prima domanda di attualità riguarda la partecipazione del (parola non comprensibile) a manifestazione di fondazione cultura democratica presentata dai Consiglieri Batistini, Franchi, Fulici e Tognetti. Chi illustra la domanda? Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Si sente? Grazie. Poiché, è una domanda di attualità condivisa dai tre gruppi di opposizione, vado a leggerla per essere più corretta possibile.

Visto l'articolo apparso su La Nazione giovedì 2 novembre scorso, avendo come titolo la Fondazione M.I.T.A e Manifestazione del Partito Democratico.

Che nell'articolo si informa che l'Istituto Tecnico Superiore M.I.T.A, scuola pubblica post diploma, ha preso parte all'iniziativa organizzata dalla Fondazione Cultura Democratica alla Fortezza Dabbasso.

Che, inoltre..è sparito qualcosa. Va beh. Che inoltre il logo della scuola figurava su tutti i manifesti dell'evento come partner della manifestazione, si sta parlando della manifestazione A.B.B.O, che mi pareva fosse stata inserita, ma non la vedo più da nessuna parte.

Considerato che l'organizzatrice di tale manifestazione è stata la Consigliera Regionale del Partito Democratico, Monia Monni, intervistata dal giornalista de La Nazione, e che tale manifestazione ha avuto come ospiti politici solo personalità del Partito Democratico, oltre che del suo Segretario.

Tenuto conto che l'I.S. Russell Newton istituto capofila che fa parte della Giunta Esecutiva della Fondazione insieme al Comune di Scandicci, rappresentato dal Sindaco di Scandicci, Sandro Fallani.

Si chiede quando e con quali modalità si è decisa la partecipazione a tale manifestazione politica.

Se il Sindaco si è mosso in totale autonomia o con atto deliberativo della sua Giunta.

Se si è consapevoli di avere utilizzato un istituto pubblico per pubblicizzare una iniziativa politica e di averlo fatto partecipare in modo eclatante, addirittura come partner, insieme ad una rappresentanza di studenti ad una iniziativa non istituzionale, ma facendo riferimento ad una compagine politica.

Se ci siano stati costi per la fondazione per partecipare a tale iniziativa. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. La risposta al Sindaco Fallani, prego. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente, Consiglieri. Mi dà la possibilità di dire che per ragioni personali, strettamente familiari, non potrò partecipare molto a lungo al dibattito consiliare. Di questo me ne scuso, ne ho sempre fatto un elemento di costanza della presenza. Ho rischiato anche che non ci fossi per nulla, oggi.

No, rispetto alla domanda di attualità e alle domande interconnesse alla questione, ho preso ovviamente informazioni all'Istituto M.I.T.A nella persona del Presidente Massimiliano Guerrini. E' stato contattato, lui mi scrive una nota, per un incontro con Andrea Panconesi (Parola non comprensibile) Di Luisa Via Roma. A questa domanda ha risposto senza informare la Giunta, di M.I.T.A, ovviamente non la Giunta il Comune, ritenendo che fosse una opportunità per i ragazzi per conoscere un visionario come Panconesi, e, magari, far conoscere ai nostri studenti i nostri percorsi e una persona così influente nell'ambito del passion system al livello mondiale. Quindi, non c'è nessuna mossa autonoma del Sindaco di Scandicci, né un atto deliberativo della Giunta e, per quanto mi riguarda, anche qualora non sarebbe stato nemmeno un problema neanche una partecipazione di carattere personale a questo evento. Allora, il Presidente mi dice che il logo è stato mandato il LUP all'interno della mostra a titolo gratuito, visionato dagli oltre 1.500 ragazzi partecipanti ai tavoli e, con l'occasione, sono stati presi contatti con l'Assessore all'Istruzione della Formazione della Regione Toscana, riguardo agli sviluppi dalla Fondazione, con l'Europarlamentare Bonafè, che è responsabile dei progetti a tutela del Made in Italy, al fine anche di una ulteriore visita all'Europarlamento e nessun finanziamento e contributo è stato versato dalla nostra Fondazione, dalla Fondazione MITA verso Abbon. Né vi sono stati altri costi diretti o indiretti di alcun genere per la partecipazione della Fondazione alla iniziativa. In ultima analisi, a chiosa della nota, che mi è stata inviata, gli studenti del MITA, negli ultimi mesi di lavoro, hanno partecipato ad una cinquantina di attività, extra aula, a puro titolo di partecipazione, di promozione dell'Istituto. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. Se è soddisfatta della risposta o meno. Prego, Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Mah, io non sono soddisfatta perché non si è risposto ad alcune parti. Si è risposto ad alcune parti, ma non si è risposto ad altre parte dell'interrogazione. Per esempio, la posizione di essere partner ad una manifestazione politica perché poi il problema è solo quello. E inoltre non ho capito perché parlava in modo un po' masticato il Sindaco, ho capito che non ha, chiaramente, non ha fatto un atto deliberativo di Giunta, perché non lo riteneva opportuno, però lo ha deliberato in Giunta? Cioè è una decisione autonoma del Presidente della

Fondazione? Eh? Ah, no, non ho. Ah, no ho fatto io, forse, confusione fra le due giunte, okay. Va bene, la ringrazio. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Allora, passiamo alla domanda di attualità n. 2. Naturalmente, come è stato deciso in Conferenza dei Capigruppo, siccome alcune domande di attualità hanno lo stesso argomento, le domande verranno presentate nell'ordine rigorosamente in sequenza di come sono, delle tempistiche con cui sono state anche depositate agli atti e poi gli verrà data, dai singoli Consiglieri e poi gli verrà data da parte dell'Amministrazione una risposta esaustiva a tutti e tre. Quindi, inizierei con la domanda di attualità del Consigliere Bencini sul calcolo della quota variabile della TARI. Prego, Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie. Presidente. La domanda nasce da quello che abbiamo appreso in questi giorni dai giornali, che riguarda molti Comuni Italiani, anche toscani. Il nostro deputato Movimento 5 Stelle, Giuseppe Labate, ha presentato una interrogazione nel question time della Camera, una interrogazione presentata nell'ottobre del 2016, che ha avuto, finalmente, risposta alcuni giorni fa. La risposta è stata del Sottosegretario dell'Economia Baretta, che ha confermato che per quello che riguarda il calcolo della TARI c'è, la TARI viene calcolata con due componenti, una parte fissa e una parte variabile. La parte fissa legata ai metri quadri, la parte variabile legata agli abitanti, che occupano l'abitazione. L'interrogazione era se la parte variabile dovesse essere applicata anche sulle pertinenze dell'abitazione, oppure no. La risposta è stata inequivocabile di Baretta: non può essere applicata, deve essere applicata una sola volta la parte variabile e non può essere applicata sulle pertinenze dell'abitazione, peccato che in molti Comuni italiani, invece, questa prassi sia stata errata e anche Comuni molto importanti si trovano a fare le prese con questo errore applicativo. Da una prima disamina delle bollette devo dare atto che il Comune di Scandicci sembra avere agito correttamente, ma siccome la questione riguarda, diciamo, tutta la cittadinanza, e c'è molta apprensione fra i cittadini, sarebbe opportuno confermare se il Comune ha operato nella regolarità di questa interpretazione. Grazie Assessore. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. Allora, facciamo illustrare la domanda, ora in questo momento la Consigliera Franchi si è assentata, quindi chiederei al Consigliere Tognetti di illustrare la sua domanda di attualità sempre sull'argomento TARI. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Niente, solo per, la domanda in sé era: visto che comunque le bollette arrivano da ALIA, se l'Amministrazione ha avviato le verifiche presso il gestore del servizio di riscossione per appurare se vi siano stati errori di calcolo nella tariffa. Tutto qui. Grazie.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. La Consigliera Franchi non è presente. Allora, sta arrivando. Chiederei, allora, alla Consigliera Franchi di esporre la sua domanda di attualità, tariffe TARI. Grazie. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< L'attesa. Sì, la domanda di attualità credo sono un po' tutte simili. Fanno riferimento alle notizie apparse in questi ultimi giorni su tutti i quotidiani, anche a dibattiti ai quali abbiamo assistito in televisione, riguardano appunto l'errato conteggio dell'imposta TARI, che per una parte dovrebbe essere calcolata solo sull'abitazione principale e non su quelle che vengono chiamate pertinenze, ovvero cantine, garage e quant'altro. Quindi, si chiede qual è la situazione con questa domanda di attualità, qual è la situazione per il Comune di Scandicci. Mi preme anche ricordare che questa è una tassa odiatissima da parte di tutti i cittadini, e il fatto che comunque molte amministrazioni abbiano, in qualche modo, utilizzato degli escamotage per andare a raccogliere e a drenare risorse ai cittadini, in modo illegittimo, è ancora più grave. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. La risposta alle domande all'Assessore Lombardini. Prego. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Grazie Presidente. Voglio rassicurare un po' tutti, ma partendo da un dato normativo abbastanza importante, ovvero il regolamento comunale che è stato approvato con delibera consiliare dal 2014 e poi era approvato fino all'ultima la 41 del 2017, in quanto, come Regolamento Comunale, all'art. 10, già noi abbiamo previsto, già da diversi anni, che le utenze domestiche, costituite da posto auto coperto, garage, cantine, locali accessori e quelli ad uso abitativo, anche se ubicato ad indirizzo diverso da quello dell'abitazione, sono soggette soltanto alla quota fissa della tariffa, in quanto la quota variabile è già corrisposta per i locali di abitazione. Quindi, già dal Regolamento Comunale questa possibilità, ovvero dell'applicazione della TARI anche sulle pertinenze, non era consentito dal nostro Regolamento Comunale. Interpellata ALIA sul punto ha, come forse sapete, effettuato un comunicato stampa in data 13 novembre, proprio per dare conto di questa situazione, perché ovviamente un dato è quello del Regolamento Comunale, altro è quello dell'applicazione da parte del gestore e, naturalmente, ALIA ci ha rassicurato affermando,

naturalmente, che tutti i Comuni che sono gestiti da parte di ALIA hanno una corretta applicazione della TARI, ovvero con esclusione nel calcolo della quota variabile di quelle che sono le pertinenze. Quindi, questo è il comunicato stampa, che è stato dato da ALIA, che ci aveva già comunque rassicurato internamente della corretta applicazione di quello che è il regolamento comunale, per cui, a discapito degli altri Comuni che in Italia hanno eventualmente effettuato un erroneo calcolo, per quanto riguarda il Comune di Scandicci, ma a questo punto mi sento anche di dire di tutti gli altri Comuni, che hanno come gestore attualmente ALIA, il calcolo della TARI è calcolata solo ed esclusivamente sulla abitazione principale. Mentre, tutte le altre pertinenze sono escluse. Quindi, in questo senso penso di avere risposto a tutte e tre le interrogazioni, considerando sia il dato del Regolamento Comunale, sia il dato comunicativo da parte di ALIA. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Lombardini. Consigliere Bencini se è soddisfatto della risposta? Se lo può gentilmente dire anche al microfono. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Sì, grazie Presidente, grazie Assessore. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie. Consigliera Franchi se è soddisfatta. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, sono soddisfatta e mi complimento anche per questa modalità di gestione, che il Comune ha avuto nello specifico perché, insomma, è giusto protestare quando, ma insomma è giusto anche complimentarci quando le cose sono fatte in modo corretto e nell'interesse dei cittadini.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera. Consigliere Tognetti se è soddisfatto della risposta. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, mi accodo ai colleghi e ringrazio per la risposta esaustiva. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, grazie Consiglieri. Allora, passiamo all'altra domanda. Anche questa verrà discussa contemporaneamente con quella successiva. Quindi, chiederei alla Consigliera Franchi di illustrare la domanda di attualità: ritrovamento merce contraffatta in Comune, suppongo. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì. Si parla della merce contraffatta, oramai insomma ne parlano anche le colonne dei palazzi del nostro Comune e non solo. Quindi, con questa domanda di attualità, che sappiamo tutti che è una notizia, che ha avuto rilievo in un po' tutti gli organi di stampa, sia quotidiani, sia anche televisivi e naturalmente tutti i social, all'interno del nostro Comune è stata trovata della merce contraffatta. Quindi, nello specifico, nella mia interrogazione, nella mia domanda forse rispetto alle altre, in premessa, io quello, che volevo evidenziare, era soprattutto la, oltre all'illegalità che questa merce fosse nel Palazzo Comunale, cosa illegittima e molto grave, ma anche il contrasto di un Comune, che è al centro del più grande distretto mondiale di produzione di beni di lusso, che hanno a cuore, veramente, il problema della contraffazione perché per loro causa perdite enormi da un punto di vista economico, oltre poi a tutto l'aspetto di chi c'è dietro alla produzione della merce, ma se noi facciamo un parallelo merce contraffatta, prodotti, se pensiamo alla pelletteria di lusso, quindi è veramente, cioè come può una amministrazione presentarsi, andare a trattare come sta facendo, mi risulta anche con Gucci, su cose molto importanti e strategiche per il nostro territorio, fra aziende che contano perfino gli accessori quando li mandano a dare, no? A fare fuori dalla propria azienda perché il controllo della qualità, ma il controllo di qualunque pezzettino, tagliano tutte le borse affinché i terzisti poi le ricompongano. Come può? Come può una amministrazione? Come può? Cioè oltre ad essere una cosa eticamente riprovevole ed illegale, cioè ma è veramente scandaloso, scandaloso che sia gli amministratori e i vertici di questo Comune, ma anche quello che hanno veicolato alle persone che ci lavorano..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliera Franchi, la invito a concludere. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Perché il contrasto e la discrasia fra questi due mondi è enorme. Cioè..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliera Franchi, per favore, concluda. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, vado a concludere. Quindi, nella risposta io vorrei anche questo tipo di risposta, ma come si può presentarci come i paladini e rappresentanti delle aziende del nostro territorio, che hanno a cuore e sono contrarie alla contraffazione, e invece la tutela e avere cioè merce contraffatta all'interno del Palazzo Comunale?>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. L'altra domanda di attualità è: ritrovamento merci probabilmente contraffatte, a firma Batistini e Tognetti. Quale Consigliere espone la domanda? Consigliere Batistini, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. In parte, l'ha già detto la Consigliera Franchi, io sono diretto testimone della cosa perché quando abbiamo trovato, praticamente, questa merce, il Sindaco ride, però non credo che ci sia, non credo che sia così simpatica la cosa per il Comune..>>

Parla il Sindaco Fallani:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..la posso dire? >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Per favore, Consigliere, stava parlando con l'Assessore Lombardini un attimo. Prego, continuiamo sulla domanda. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Dicevo non credo ci sia molto da ridere per il semplice fatto che il Comune che dovrebbe garantire la legalità, mi hanno dato anche un bigliettino con scritto legalità, un Comune che va a vendere le arance della legalità e un Comune che va a fare le maratone della legalità, poi, in casa propria, si ritrova con merce contraffatta, che apparteneva, con tutta probabilità, a un vu cumprà, che girava spesso e volentieri nelle zone e negli uffici del Comune. Quindi, dico e domando: siccome ero lì e ho sentito anche io stesso l'atteggiamento ho visto della vigilessa, di un agente di Polizia Municipale, che è venuto a recuperare la roba, che ha chiamato per nome la persona, che probabilmente ha lasciato la merce lì, mi viene il sospetto che anche i vigili o qualche vigile sapesse. Allora, mi viene il sospetto anche che qualche politico sapesse. E quindi vorrei capire, magari, se il Sindaco o chiunque per lui sapeva già di questa situazione. Anche perché mi risulta che se un pubblico ufficiale viene a conoscenza di una cosa, probabilmente la dovrebbe denunciare questa situazione, teoricamente. Quindi, poi parleremo anche con, abbiamo chiesto una commissione d'inchiesta, per cui vedremo di fare luce eventualmente anche con questa, perché insomma sarebbe la prima volta, probabilmente, che il Comune potrebbe avviare una commissione di questo tipo, penso però che sia più che corretta nell'ottica e nel rispetto di tutti perché nessuno dice che tutti i dipendenti sapevano, tutti i dipendenti sono complici, ma probabilmente se questa persona, come sembra, da mesi lasciava la propria merce come magazzino in un ufficio del Comune, probabilmente la complicità di qualcuno potrebbe anche esserci. Quindi, è bene si capisca, eventualmente, se ci sono questi complici e chi sono. Se il Sindaco sapeva e se il Sindaco cosa intende fare lui stesso per quanto riguarda questa cosa. Parlo a lui, poi è inutile mi dica c'era la Polizia

Municipale, fa le proprie indagini e io potrei dire: mah, è normale, domando, che indaghi una forza di polizia interna al Comune su una cosa del genere, di cui qualcuno sapeva?>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliere Batistini, concluda la domanda, per favore?>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Io, da un punto di vista personale e politico vorrei sapere proprio il Sindaco che cosa intende fare. Grazie.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. La risposta al Sindaco Fallani. Prego Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente, Consiglieri. Mi piace pensare che non soltanto i pubblici ufficiali presenti qui dentro, ma anche chi è nell'esercizio delle sue funzioni di Consigliere Comunale, quando formula una accusa e dà anche le sentenze, poi deponga le proprie informazioni. Allora, io dico semplicemente questo: che prima di dare sentenze, prima di fare speculazioni anche politiche, prima di agitare i cappi in un verso o nell'altro, bisogna, per responsabilità che un Sindaco ha nei confronti di tutti e principalmente della città di Scandicci, principalmente dei dipendenti della città di Scandicci, che lavorano ed operano, bisognerebbe fare una cosa soltanto: accertare i fatti. E io credo che questo sia nell'interesse di tutti, fatto sì è che l'accertamento dei fatti possa determinare, magari, anche sorprese di un certo tipo rispetto alle idee generali, che sono venute. E io nella mia serenità di persona, che rappresenta il Comune di Scandicci, prima di dire qualsiasi parola, do a chi ha il compito istituzionalmente previsto, non ci si sostituisce con altri strumenti, che non hanno questa funzione, quello di indagare e di accertare i fatti. Chi sono i tutori del nostro ordine Pubblico e chi la Costituzione Italiana ha individuato come soggetti atti ad indagare. Quando abbiamo i fatti sotto mano poi possiamo parlare e fare le nostre considerazioni, anche politiche e anche mediatiche. E allora sulle risposte molto concrete, credo che il buon senso e la capacità di essere una città matura come quella di Scandicci questo lo apprezzi come atteggiamento di fondo. Allora, come possa essere avvenuto va accertato, ovviamente, con le indagini. Noi abbiamo fatto un passo di cui nessuno si è accorto: il fatto che l'ingresso ai piani superiori del Comune di Scandicci da qualche tempo a questa parte è un ingresso filtrato. Abbiamo adottato anche una tipologia nuova, eh, in qualche modo tutela anche atti di, che possono essere insomma non controllati. A chi appartengono le merci contraffatte? Se lo sapessi lo direi immediatamente alla Polizia Municipale, agli organi preposti di

fare le indagini. Se io sapessi che le merci sono contraffatte e a chi appartengono lo direi immediatamente. Perché non lo dovrei dire, per quale ordine di motivo non lo dovrei dire? C'è cattiva coscienza a fare questa domanda? Probabilmente sì. I miei Assessori fossero a conoscenza di questa situazione? Io sono il responsabile di un gruppo di lavoro. I miei Assessori non sono a conoscenza di questa cosa, perché la cultura del sospetto questo è l'argomento. Se è stata avviata una indagine interna? Sì, il dirigente l'ha avviata una indagine interna perché prima di tutto c'è la tutela del lavoro e dei lavoratori, per capire esattamente anche al nostro interno tra i 200 e i 90 lavoratori del Comune e tutti si sono comportati bene, se ci sia stato qualche comportamento omissivo o quant'altro. Io mi auguro che tutto vada per il meglio per la tutela del lavoro, del loro contratto e della loro deontologia professionale. Cosa ne penso del fatto? E' un fatto grave su cui le considerazioni pubbliche si fanno sugli atti, quelle private si fanno a casa. E io, siccome, sono un uomo delle istituzioni, quando ho accertato i fatti farò anche le mie considerazioni pubbliche, non ho bisogno di fare di campagna elettorale.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. Consigliera Franchi se è soddisfatta della risposta. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Aver sentito nessuna risposta riguardo alla mia interrogazione, perché io ho parlato proprio di discrepanza fra una vocazione del territorio e un agire interno di questo Comune. Quindi, non sono assolutamente soddisfatta, anzi il fatto che il Sindaco svicoli, non è, insomma, è quasi un'autodenuncia di..okay? Grazie.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Batistini se è soddisfatto della risposta. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Era la risposta che immaginavo, scontata e banale. Quindi, ne prendo atto. E, niente, mi sembra ancora più strano il fatto che il Sindaco ad una settimana dall'accaduto ancora non abbia capito come stavano le cose perché, sinceramente, al di là di tutte le super cazzole, che si possono fare, fossi il Sindaco io, sinceramente, fossi stato il Sindaco io, sinceramente, a distanza di una settimana, probabilmente l'avrei capito. Io spero che siano state acquisite le telecamere. Avevo fatto una denuncia, apposita, scrivendo di acquisire le telecamere, mi auguro che siano state acquisite le telecamere. Siccome ci sono telecamere all'esterno e anche del palazzo comunale, penso con quelle sarà più facile capire. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Capire che cosa è successo. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliere Tognetti, può certamente dire se è soddisfatto o meno. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Nello specifico, sul fatto che sia stata avviata una indagine interna sono soddisfatto. Era quella poi la parte che integrava la domanda del collega. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Bene, grazie Consigliere Tognetti. Passiamo alla domanda di attualità sul Teatro Studio della Consigliera Franchi. Prego, Consigliera. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Il Sindaco, qualche giorno fa, ha rilasciato questa, insomma questa intervista, questa presentazione di questo progetto molto importante, insomma, per una città come quella di Scandicci. Un progetto che rivoluziona anche un po' la mission culturale perché io da questi banchi ho sempre sentito una forte difesa nei confronti del Teatro Studio e della propria produzione artistica, mentre, diciamo, la tipologia, che mi pareva fosse presentata e l'intervento urbanistico, che mi si prospettava, cambiava un po' quello che era stato nel tempo e negli anni una modalità di far cultura del nostro territorio. Quindi, senza entrare nel merito, cioè mi piace di più e mi piace di meno, quindi lo rifiutavo prima, quindi lo rifiuto anche oggi, cioè quello che piace a qualcuno magari non piace ad un altro, ma non è un modo di approcciare, a mio avviso, i problemi in particolare quelli di tipo culturale, magari si può parlare di opportunità o di fruibilità, ma insomma, non mi piace. Quello, però, che mi premeva e che cercavo di comprendere e di evidenziare, lo fatto anche su altri argomenti, lo facciamo molto spesso noi dall'opposizione sui tanti fatti, ma questo, forse, è più eclatante di altri, che tutta sta roba noi, della serie, non se n'è saputo nulla. Noi, nelle varie commissioni, non abbiamo mai, come dire, poteva essere inserito in una discussione anche all'interno del, non so, del Bilancio perché esiste anche un Bilancio relativo alla parte culturale, per lo meno, come dire, prospettare una idea di. Cioè, oggettivamente, mi pare che questa gestione molto verticistica, insomma decido io, non è troppo corretta, ma soprattutto non è troppo corretta, ma bypassa quello che è un organismo democratico quale il Consiglio Comunale, nel quale tutte le forze politiche sono

rappresentante. Quindi, insomma, non dico che più o meno è la stessa cosa del..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliera, la invito a concludere. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<<..del grattacelo, no? Che all'improvviso si sa che viene fuori un grattacelo a Scandicci. Cioè qui, magari, può essere più, come dire, agreeable da un punto di vista di gusto personale, però poi la modalità è assolutamente identica. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. La risposta al Sindaco Fallani. Prego. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Ribadisco, purtroppo, l'essere veramente in uscita ora. Quindi, cerco di finire almeno le domande di attualità. Allora, noi abbiamo partecipato al bando per gli spazi attivi da parte della Fondazione Cassa di Risparmio, ne abbiamo parlato l'altro giorno in terza commissione per richiedere il contributo di 880 mila Euro per il rifacimento edilizio non urbanistico del Comune, del Teatro, va bene? Per un importo totale dei tre segmenti di intervento di 1.200.000. C'è una riorganizzazione edilizia, non c'è uno stravolgimento urbanistico. Comunque, va bene, diciamo, no voglio arrivare in fondo alla questione, per l'amor del cielo non sono puntiglioso era semplicemente un intervento di carattere edilizio non era un intervento di riqualificazione urbanistica di un'area, insomma, fondamentale è il rifacimento del Teatro. Va bene, ma non discutiamo su queste cose, sono cose di lana caprina. Era, no per far capire, non si rifà a Casellina, insomma ecco, tra l'altro per dare il senso più generale. Di inquadramento urbanistico, ecco, se si vuole trovare una sintesi gradevole ad entrambi.

Allora, la questione è semplicemente questa: che noi al livello, l'abbiamo approvato con un atto di Giunta in linea tecnica, per chi mastica un po' di amministrazione sa che è stato fatto prodromo un eventuale finanziamento. Questo perché in linea di massima stiamo istruendo il piano delle opere triennali e quindi l'avremmo portato alla considerazione e alla discussione del Consiglio Comunale nel Piano delle Opere Triennali. Si è aperta questa finestra della Cassa di Risparmio, della Fondazione Cassa di Risparmio. Abbiamo visto le caratteristiche, poi ho letto le cose più strane che si poteva mettere la Badia di Settimo dentro, peccato non è del Comune di Scandicci, davvero peccato che non è del Comune di Scandicci, perché fosse stata del Comune di Scandicci ci avessero dato 18 milioni di Euro probabilmente l'avremmo fatto, insomma. Ma insomma non è così. Era relativo agli spazi di aggregazione culturale di

proprietà pubblica per il rifacimento di questi spazi. Quindi, abbiamo ritenuto, nell'interesse degli scandiccesi, anticipare questo elemento e portarlo.

Per quanto riguarda la mission culturale del Teatro Studio, vorrei ricordare a tutto il Consiglio Comunale che nel bando dell'affidamento e gestione, dietro anche stimolo, io non c'ho mica vergogna a dirlo, dell'opposizione, di allargare, c'è stata iper critica in tante volte la mission culturale e la polifunzionalità di quello spazio pensato come elemento di innovazione culturale ormai più di trent'anni fa, si potessero trovare sede, alloggio ed albergo anche altri linguaggi che non sostituiscono, questo è un errore, ma integrano il linguaggio del teatro di innovazione, che continua con la gestione della Fondazione Teatro della Toscana ad essere portato avanti. E quindi noi siamo stati pedissequamente dentro un ragionamento, che è previsto, una proposta che è prevista dentro il bando di affidamento, quindi cercando di allargare, oltre al teatro, anche un linguaggio che si rivolge ad un pubblico più giovanile, più aperto verso il linguaggio della musica. Non so se ce la faremo, semplicemente questo. Vedremo se ce lo finanziano. Se non ce lo finanziano si ridiscuterà in Consiglio Comunale se mettere o meno soldi per il rifacimento del Teatro Studio e vedremo poi come la si pensa tutti, maggioranza ed opposizione. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. Consigliera Franchi, se è soddisfatta della risposta. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sono soddisfatta della risposta, non ho nulla da obiettare, a parte il fatto che ne ha parlato in commissione dopo, cioè che era già uscita la comunicazione sul giornale. Quindi, era già una commissione fissata da tempo. Quindi, insomma, i tempi erano quelli. Solo un'altra cosa: io non ho obiettato sulla mission, anzi ho detto proprio che non voglio neppure entrarci, ma era proprio un intervento che, comunque, molto importante dal punto di vista culturale, forse è l'intervento che, forse, qualifica maggiormente e più significativo del nostro territorio, ecco perché sono voluta intervenire su questo argomento. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Abbiamo l'ultima domanda. Prego di essere assolutamente più veloci possibile, perché siamo, sostanzialmente, ad esaurire il nostro tempo a disposizione per il question time e le comunicazioni. Prego, Consigliere Batistini: conclusioni indagine dirigente settore edilizia. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie. Mah, molto rapidamente. Siccome anche sui giornali è uscito, insomma, le vicende delle indagini di Pistoia, per cui, praticamente, anche il dirigente dell'edilizia di Scandicci, praticamente, era sotto indagine, adesso

sono state concluse e probabilmente ci saranno dei rinvii a giudizio e senza volersi sostituire a nessuno, massimo rispetto verso il dirigente, augurandomi, insomma, che ne esca più pulito possibile, però vorrei capire, siccome si tratta di una questione, che, se confermata, sarebbe abbastanza grave perché si tratterebbe, da quello che sono riuscito a capire, di favori fatti nei confronti del Sindaco di Pistoia, o comunque all'interno di una commissione veniva agevolato qualcuno, ecco vorrei capire se il Sindaco sapeva di questa situazione e cosa..sì, ma è comunque uscito anche il nome su alcuni giornali, basta andare su Google e cercare o leggere i giornali, Sindaco, non è che ci voglia. Cioè, nel senso, quindi. Io vorrei capire, se il Sindaco lo sapeva, oppure no. Cioè è lei il Sindaco, non sono io. E cosa intende fare perché, comunque sia, è un dato di fatto e quindi sono anche in possesso delle prove di quello che dico, non è che invento chissà cosa. Quindi, ho fatto la domanda di attualità per capire politicamente il Sindaco se lo sapeva e cosa intende fare. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. La risposta al Sindaco Fallani, prego Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< La prossima volta ci si mette la toga qui dentro, va beh. Comunque, va beh, lasciamo stare l'amarezza per lo stato delle istituzioni. Allora, io dico semplicemente, dico semplicemente non lo so e poi va bene tutto eh, lo dico a tutti che qui si faccia riferimenti diretti alla situazione personale di lavoratori del Comune. Non lo so, io cioè faccio amministrazione non faccio altro mestiere, con il massimo dell'impegno possibile. Allora, rispetto alla domanda, alle domande, perché non si eludono le domande, si va diritti: se si è a conoscenza di queste informazioni. Io, in linea generale, lavoro con persone corrette che, immediatamente, mi informano di cose che non ineriscono neanche direttamente con attività legata al Comune di Scandicci. E questo, almeno, andrebbe scritto per completezza, per intelligenza, per tatto, ma queste cose non si fanno perché s'ha da fare più altro, eh? Va bene? Non hanno a che riferirsi ad una attività propria del Comune di Scandicci perché, e quindi lo fa nell'esercizio della sua attività privata, insomma, o comunque non del Comune di Scandicci non so se questo è diretto. E cosa si deve fare? Come intende muoversi nei confronti della persona? Come la legge impone. Cioè la persona è innocente fino al momento in cui non viene condannata e passata in giudicato. Poi, se la medianicità, per tutto il resto si vuole condannare anche chi, forse, non si sa nemmeno se è stato rinviato a giudizio, ma semplicemente la formalizzazione della conclusione delle indagini, andiamo bene in questo paese.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Sindaco. Consigliere Batistini, se è soddisfatto della risposta. Telegraficamente. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Innanzitutto, Sindaco, io l'ho scritto che riguardava Pistoia, non so, se legge c'è scritto e l'ho anche detto. Cioè sembra si parli due lingue diverse tutte le volte. Più che scriverlo. E poi, comunque sia, trattandosi, ripeto, trattandosi di un dirigente importante, per cui io ho anche rispetto professionale, è sempre stato molto corretto e tutto, l'ho detto auguro che ne esca pulito ecc, però avendo un ruolo importante, non è che sia molto soddisfatto da questo punto di vista della risposta perché, fondamentalmente, in questi mesi si sta anche facendo atti importanti per quanto riguarda l'urbanistica di Scandicci. Quindi, sulla trasparenza..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliere Batistini, per favore, concluda il suo intervento. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..no, la trasparenza sia importante. E quindi uno non ha niente da nascondere. Se glielo ha comunicato, bene Sindaco. Io, da Consigliere Comunale, comunque facente parte di questo Consiglio non sapevo assolutamente niente, l'ho saputo per fonti esterne. E' un classico, purtroppo il Sindaco si vede sa le notizie, ha le notizie, ma..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..se le tiene per sé. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Chiudiamo qui il tempo dedicato alle comunicazioni e ai question time, perché il regolamento ci impone dei tempi definiti. Quindi, dobbiamo necessariamente passare a..salutiamo il Sindaco, che si scusa, ma deve..>>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Mi dispiace. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<<..lasciare la seduta. Procediamo, quindi, con l'ordine del giorno. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio derivante da sentenza del Tribunale di Firenze – Sezione Lavoro – n. 724/2017.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Punto n. 3 la delibera sul riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza del Tribunale di Firenze sezione lavoro n. 724/2017. Assessore Lombardini ci illustra la delibera. Prego. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Grazie Presidente. Si tratta di una sentenza del Tribunale sezione lavoro di Firenze, con il quale è stato accolto parzialmente, accolto il ricorso con una compensazione parziale delle spese. Per cui, in esecuzione del dettato del giudice, il debito fuori Bilancio, che deve essere approvato, riguarda la parziale compensazione e quindi il pagamento delle spese legali a carico del, a favore del ricorrente per la parte, appunto, del 50%. L'importo comprensivo degli accessori di legge per gli avvocati è di 1.823 Euro con parere naturalmente positivo dei Revisori Contabili e si tratta di dare esecuzione, appunto, come dicevo a questa sentenza emessa dalla Sezione Lavoro del Tribunale di Firenze relativamente ad un ricorso che riguardava una ingiunzione fiscale emessa dal Comune di Scandicci nel 2014 a favore, quindi a carico di un ex dipendente comunale. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Lombardini. Ci sono interventi sul punto n. 3? Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Sì, io, soprattutto, nel verbale del Collegio dei Revisori, il Collegio invita l'ente ad accertare le eventuali responsabilità. Vorrei capire come intende procedere riguardo a questo. Io, scusate, ma non ho avuto modo di chiederlo in Commissione perché è la famosa commissione dei 4 minuti, quindi. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Allora, chiederei all'Assessore Lombardini di fare questo chiarimento. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Sì. Si tratta di una previsione normativa che, ovviamente, comporta la trasmissione degli atti alla Corte dei Conti in automatico, nel momento in cui c'è una tipologia di sentenza, quindi una perdita in questo caso, per ravvisare eventualmente delle responsabilità connesse alla gestione del fascicolo. Quindi,

è un automatismo che il Revisore dei Conti richiama e quindi invitando il Comune ad ottemperare la passaggio diretto alla Corte dei Conti sulla questione. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Assessore Lombardini. Ci sono altri interventi sulla delibera? Se non ci sono altri interventi, apriamo la fase di dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo in votazione il Punto n. 3. Un attimo, colleghi. Prego. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 5, presenti 14, favorevoli 14. Approvato.

Sulla delibera è prevista la immediata eseguibilità, quindi apriamo la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti 15, astenuti 1, favorevoli 14. Approvato. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo Partito Democratico "Giustizia per Niccolò Ciatti".

Parla il Presidente Pedullà:

<< Come stabilito in Conferenza dei Capigruppo, al primo punto dei nostri ordini del giorno e mozioni abbiamo l'ordine del giorno giustizia per Niccolò Ciatti. Chi presenta l'ordine del giorno? Consigliere Marchi. Prego.>>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie Presidente. Questo ordine del giorno l'avevo presentato come Partito Democratico, ma però con l'intento di presentarlo come tutto il Consiglio Comunale e sono molto soddisfatto che tutti i capigruppo, insieme, abbiamo condiviso questa mozione perché credo che, visto anche lo sgomento dopo i fatti, che è successo in Spagna questa estate, e anche la solidarietà espressa da tutta la cittadinanza, al di là di ogni colore politico, credo che sia giusto che il Consiglio Comunale esprima la propria solidarietà alla famiglia, che chieda al Sindaco di continuare ad impegnarsi per chiedere giustizia a tutti i livelli e che al Sindaco chiediamo di intitolare un luogo simbolico della città in accordo con la famiglia.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Marchi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, apriamo le dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno. Ci sono interventi? Consiglieria Franchi, prego. Riprema il pulsante non è stato. Prego.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..è stato il collega che più ci ha lavorato su questa mozione, anche se, di fatto, è presentata da tutti i gruppi. Quindi, su proposta del Partito Democratico presentata e firmata da tutti i gruppi che abbiamo deciso tutti insieme, insomma, è stata anche un pochino riflettuta, riportata in Conferenza dei Capigruppo, di dare un segnale importante. Devo dire che per quanto riguarda il Consiglio come rappresentanti dei gruppi, credo che si sia fatto un buon lavoro. Mi dispiace che gran parte della Giunta non sia presente, forse non ci sono i riflettori stasera, non c'è la televisione, non c'è, ma una testimonianza istituzionale importante, forse, a questo povero ragazzo gliela dovevamo. Speriamo che questa nostra decisione, che sono certa verrà votata all'unanimità, possa portare un po' di conforto a questa famiglia. Io mi sono sempre tenuta molto in disparte rispetto a questo avvenimento, perché avevo ed ho tuttora difficoltà ad affrontarlo perché le immagini, che tutti noi abbiamo visto e ho avuto modo poi negli ultimi tempi anche di incontrare il

padre in qualche iniziativa, è veramente dura. E' veramente dura affrontarlo, guardarlo negli occhi. Quindi, spero veramente che la vicinanza di una comunità e la nostra scelta, che possa essere la più condivisa possibile dalla famiglia, possa veramente essere di conforto a questa famiglia, che è stata veramente dilaniata da questa tragedia. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Batistini.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Io dico solo che voto a favore. E' una questione questa che mi fa piacere si sia affrontato tutti insieme perché quando si tratta di queste situazioni, probabilmente, è bene essere uniti. Anzi prendo appiglio per fare anche un invito e una proposta se la volete accettare, senza fare polemiche e quant'altro. L'altro giorno, l'abbiamo visto anche sui giornali, che è stata fatta la commissione è durata cinque minuti per cui abbiamo preso il gettone di presenza. Ecco, io proporrei, ho aspettato oggi per farlo, ma non per colpa di quello, cioè si può dare la colpa al dirigente, la radiografia o a noi che non abbiamo fatto domande e tutto, ma visto che è andata così, cinque minuti e abbiamo preso il gettone, forse lo potremmo donare alla famiglia di Niccolò, che sta raccogliendo fondi, quel gettone e faremo una bella figura. Io, personalmente, lo farò e invito i commissari, oppure se vogliamo donare un gettone del Consiglio Comunale, insomma, per estendere la cosa. Io, sinceramente, mi sento di farlo unendolo alla mozione senza alcun tipo di volere innescare polemiche di nessun tipo, insomma. E' una cosa che mi sento io, se volete condividerla si condivide. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Molto brevemente, proprio un secondo. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, molto brevemente. Dicevo, no io partecipo, nonostante che non ci fossi, va beh, tanto è la cifra del gettone anche se ho partecipato autonomamente alla raccolta, che la famiglia sta facendo. Però, visto che so che ci sono sempre dei problemi grossi da un punto di vista proprio organizzativo, non so se si potesse, magari, lasciare dei soldi personali e fare un bonifico come Consiglio, cioè trovare una soluzione anche insieme al Segretario, cioè una soluzione tecnica. Perché so che c'è sempre qualche problema per. Questo, magari, se si può dare mandato. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Allora, grazie. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Non è la stessa cosa, ma so che è sempre un problema da un punto di vista contabile, non ho capito il perché, però si potrebbe risolvere facendo un bonifico collettivo a nome di tutti, non so. O a nome di chi lo vuole fare, ecco. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, apriamo la votazione sull'ordine del giorno. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 20, favorevoli 20, approvato. Sento che è irriuale, ma sento di esprimere anch'io il ringraziamento a tutti voi per questo atto di unità di tutta la nostra comunità. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Mozione dei Gruppi Alleanza per Scandicci, FI, M5S e Gruppo Misto su richiesta commissione speciale art. 28 Statuto Comunale.

Parla il Presidente Pedullà:

<< Procediamo adesso, come è stato deciso in capigruppo, abbiamo inserito nell'ordine del giorno la mozione intitolata "richiesta Commissione Speciale art. 28 Statuto Comunale".

La mozione è stata inserita all'ordine del giorno, dopo di che il Consigliere Batistini, primo firmatario, ha autonomamente deciso di sostituire la mozione al Punto n. 4, ovvero sul, da lui presentata, sulle destinazioni di fondi statali per migranti, con questa mozione, che ho appena, di cui ho appena fatto riferimento. Quindi, sostanzialmente al Punto n. 4 ora abbiamo questa mozione, firmatari, appunto, il Consigliere Batistini e la Consigliera Franchi, Consigliera Fulici, Consigliere Tognetti e Consigliera De Lucia. Chi illustra la mozione? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Niente, il nostro statuto lo prevede, prevede che si possa fare una Commissione di Indagine su un evento particolarmente grave, successo nel nostro Comune. Credo che quello di venerdì scorso sia un evento, come ha detto e come ha confermato mi sembra anche lo stesso Sindaco, molto grave, cioè il ritrovamento di merci contraffatte probabilmente nel Comune all'interno di uffici. E' sicuramente un fatto grave, soprattutto un Comune, come ho detto prima, che si fa vanto della legalità, quando si parla di arance o quando si parla di maratone. Quindi, credo che al di là di come la si pensi, fare luce sulla cosa possa essere una cosa sicuramente molto positiva. Per cui, mi fa piacere che sia stata firmata ed accettata la possibilità di fare, di discutere questa richiesta di commissione d'inchiesta e spero che, insomma, ogni partito faccia la propria parte perché io l'ho detto in Conferenza Capigruppo, avevo fatto un dispositivo, insomma la prima parte è stato detto: però, te dici questo. La prima parte fatela come vi pare, non mi interessa, emendatela, insomma fate quello che vi pare. A me interessa che venga fatta chiarezza su questo fatto e quindi che si possa fare questa Commissione d'Indagine, perché ripeto, da fonti mie personali, da come ho potuto apprendere anch'io le varie reazioni, all'interno del Comune delle persone sapevano della cosa. E quindi la ritengo particolarmente grave, una cosa che poi andava avanti probabilmente da tempo e quindi penso che la chiarezza e la trasparenza non facciano mai male e non siano mai abbastanza. Per cui, mi rimetto alla vostra sensibilità per portare avanti la cosa. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Io ho prenotato il Consigliere Marchi, prego, per l'intervento. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie Presidente. Io, per chiedere al Consigliere Batistini di ritirare la mozione, visto anche le parole del Sindaco e soprattutto che si sta parlando di una notizia di reato che comunque è in fase di indagini. Quindi, direi che è un po' prematuro, come ho avuto modo anche di dire alla capigruppo, secondo me è un po' prematuro parlarne in questo momento. Chiederei, appunto, di ritirare la mozione per ora ed aspettare che l'indagine faccia il suo corso e che poi, ovviamente, fatto il suo percorso, che la giustizia faccia il suo percorso e che poi ne possiamo parlare tranquillamente in un'altra sede, insomma, o in un altro momento. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Marchi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, ah Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Mi dispiace che sia andato via il Sindaco perché avrei voluto commentare, diciamo, la sua risposta all'interrogazione. Ha usato alcune parole, che mi ero segnato in funzione di questa interrogazione. Ha detto: "qui si fanno tintinnare i cappi". Ha detto "che si alimenta la cultura del sospetto". Ha detto "che è una azione da campagna elettorale" e ha detto che "è stata usata cattiva coscienza nel fare la domanda. Poi ha detto, giustamente, che si deve fare chiarezza. E allora io ritengo che chiarezza, quando si dice fare chiarezza, la si faccia in tutte le sedi. Si faccia pure chiarezza nelle sedi giudiziarie, quindi se c'è una denuncia, c'è una ispezione, ci saranno le forze pubbliche, le forze preposte a fare una indagine giudiziaria e facciano il suo lavoro. Questo, che ci è consentito fare, è quello previsto dal Regolamento dei Consiglieri. Il regolamento, lo Statuto del Consiglio Comunale, l'art. 28, prevede che si possano istituire commissioni d'inchiesta, non vedo perché le due cose non possano andare avanti parallelamente. Perché la cosa, voglio dire, non è questione di tintinnare le manette, cultura del sospetto, voglio dire la cosa è molto grave. Se io questa merce l'avessi avuta nel ripostiglio di casa, sarei già arrestato, sarei già dentro, sarei già indagato. E se io sono innocente di questa cosa, la prima cosa che mi verrebbe di dire è: ma chiunque voglia fare chiarezza venga, controlli, faccia, veda, verifichi se sono innocente, se non sono innocente, chi ce l'ha messa, come c'è arrivata. Deve fare chiarezza nel miglior modo possibile. Quindi io ritengo che la chiarezza debba essere fatta nelle sedi opportune, ma anche utilizzando gli strumenti che al Consiglio sono deputati e questo è uno strumento che il Consiglio è deputato e non vedo perché, per quale motivi vi si debba rinunciare. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola alla Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, io proprio per fare chiarezza, Consigliere Bencini, le racconto, perché lei forse non lo sa, che non c'era in capigruppo, che questo documento era stato votato da tutti in capigruppo, era stato emendato. Era stato emendato..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliera, devo fare una precisazione. E' stato votato da tutti l'inserimento nell'ordine del giorno. Dopo di che poi è stato firmato dai Consiglieri. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< No, no, no, no, no. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< No, guardi, è così. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Non è così. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< L'ho ripetuto più volte, assolutamente. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Mi ha ripetuto più volte, ma noi abbiamo un documento firmato. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Un documento firmato..>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< No, mi scusi eh, mi scusi, è il mio intervento? >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Certo. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Mi permette? >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Ma è necessario un chiarimento se ci sono delle cose che non sono come..>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< E' necessario. Esiste un documento firmato, okay? Da tutti che è stato..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Non è vero. Comunque, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Mi scusi eh, che è stato presentato e poi è stato votato. Presidente, no, no, guardi, io le posso assicurare..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Mi dispiace, non è così. Non è andata così. Il documento è qui ce l'ho davanti a me, il documento presentato agli atti è firmato dalle persone che ho elencato prima.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< No, scusi. No, allora, scusi eh. Questo, innanzitutto, non è un contraddittorio. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< No, però io siccome ha chiamato direttamente. Prego.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Mi scusi, io, nell'intervento, sono responsabile di quello che dico. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Assolutamente. Io ho fatto un chiarimento. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< E se dico qualche cosa che è penalmente perseguibile poi, o civilmente, okay. Va bene? Io le racconto quello che è avvenuto perché anche i cittadini lo devono sapere, okay? E' stato firmato un documento, l'ha presentato il Consigliere Batistini. Lo ha presentato e ha detto: se qualcuno lo condivide. E lei stesso ha detto: prima facciamo a steep. Allora, io ho subito firmato, io ho condiviso. Dopo di che ha condiviso la Consigliera De Lucia. Dopo di che Tognetti e Fulici. Dopo di che, cercando di emendarlo e in realtà lo ha emendato la Consigliera Pecorini, okay? E' stato emendato in capigruppo, okay? Quindi, questa è tutta la parte, che è avvenuta. No! Scusi eh. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio! Silenzio! Facciamo concludere. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Dopo di che siamo passati alle votazioni. Una votazione collegata all'inserimento dell'ordine del giorno. Cioè perché vede, Presidente, se quel documento, come è stato firmato e condiviso, potevamo anch'io stessa dire: no, non è il caso di presentarlo oggi, lo inseriamo e lo votiamo la prossima volta. Era un documento firmato. Invece, oltre ad averlo firmato e condiviso, okay? Abbiamo, tutti insieme, deciso di inserirlo all'ordine del giorno di oggi. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Non è così. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< No, io le dico che è così, guardi. Guardi, guardi, no, no io le dico che è così e tutto il resto..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Vada, vada. Concluda, ci mancherebbe. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< E tutto il resto è falso. E tutto il resto è falso perché il documento è in nostro possesso, quindi. Comunque..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Il documento è depositato agli atti. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Scusi, mi faccia finire di parlare e chiedo anche di poter recuperare i tempi che..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Prego, certamente. Un minuti. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Che mi sono stati fatti perdere. Dopo di che, dopo di che, e arrivo al punto, quando io sono scesa noi abbiamo, ho assistito ad un comportamento del Sindaco intimidatorio nei confronti di alcuni Consiglieri. Questo non va bene. Perché il Consigliere è autonomo da questo punto di vista e atti intimidatori, come li abbiamo visti oggi, e che io non ho firmato, perché non è mia abitudine firmare niente, forse se fosse stato presente qualcun altro lo avrebbe fatto, intimidatori di quel tipo, non fanno onore di questa aula, atti intimidatori di quel tipo. Perché noi abbiamo due documenti, una brutta copia e una bella copia,

che qui si presentano, cioè che con uno stratagemma non andava bene perché era in brutta copia. Va beh, insomma, questa è la politica va bene, questa è la politica e va benissimo. Sono modalità politiche, anzi anche acute guardi, anche acute. Però, atti intimidatori lesivi, lesivi dell'autonomia del Consigliere. Il Consigliere rende conto solo al proprio elettorato, solo ai cittadini, per legge. Inoltre, non si è neanche presenti nel momento dei voti, si fa l'intimidazione e non si è neanche presenti al momento del voto. Questo fatto è molto grave, anche perché apre degli spaccati di possibili trattative, in base ad un fatto, ad un atto grave ed anche lesivo dell'autonomia della Conferenza dei Capigruppo. Cioè questo è avvenuto oggi qui in questa sala. E gli step, che io ho enunciato, e sono corretti. E se c'è correttezza e se c'è correttezza nella verbalizzazione, emergeranno nella verbalizzazione, e, in ogni caso, noi abbiamo il documento firmato. Quindi, cioè non è che, voglio dire, emendato e firmato. Emendato e firmato. E' chiaro? No, perché, facciamo chiarezza a 360 gradi, emendato e firmato. Comunque, io, per carità, prendo atto che c'è una, che ci sia una volontà omertosa. Il discorso sollevato dell'indagine e quant'altro era stato già dibattuto in Conferenza dei Capigruppo e, tutti insieme, avevamo deciso che nulla era ostativo nella presentazione della mozione. Faccio un esempio banale, che è quello della Commissione di Inchiesta sulle banche. Cioè, voglio dire, c'è una Commissione di Inchiesta sulle banche, il baillamme è aperto, è stata addirittura riaperta, a Siena tutta la questione del suicidio o omicidio del, che si chiama Rossi, mi pare? Ora non ricordo il nome del, mi pare Rossi, Walter Rossi, del funzionario del Monte dei Paschi, nulla osta che ci sia una commissione d'inchiesta. Cioè è una commissione d'inchiesta di tipo politico. Cioè siamo su piani completamente diversi, ci mancherebbe altro cioè che la politica si sostituisse o andasse, per carità di Dio. Cioè è la morte della politica. Però, cioè se la politica cioè non ha neanche il coraggio con degli strumenti propri, che fanno riferimento ad uno Statuto, che fanno riferimento ad un Regolamento, di dire: bene, io, da un punto di vista politico, utilizzo i miei strumenti, gli strumenti, che io ho votato, che mi sono dato per capirci qualcosa. Cioè io non lo so, veramente. Cioè chi fa operazione antidemocratica all'italiana non ha neanche il coraggio di rimanere. Non solo è anche, come dire, un atto fortemente irrispettoso, proprio. Questi atteggiamenti da federale, io, sarò anche socialista, ma insomma anche i fascisti erano socialisti, eh. Qui ci sono degli atteggiamenti cioè molto fascistoidi eh, cioè oggettivamente. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliera, moderi i termini. Credo che stiamo un po' esagerando..>>

Parla il Consigliere Franchi.

<< Perché, cioè, ma insomma..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<<..nei termini, per favore. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Ma sì, perché io ho assistito a delle scene molto brutte oggi, Presidente, eh. Molto brutte. Che non mi sono piaciute, sa. Perché lei non la conosce la storia della mia famiglia, ma un giorno, forse, gliela racconterò. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Io, assolutamente, mi scuso anche di avere, se ho interrotto la sua esposizione, volevo solamente fare una puntualizzazione che, sicuramente, emergerà, come ben diceva, dai verbali. Niente di più, niente di meno.

Adesso la parola al Consigliere Marchi, prego Consigliere.>>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie Presidente. Solo per chiarire un attimo le inesattezze della Consigliera Franchi, mi dispiace. Questo documento, questa mozione non è stata assolutamente firmata da me come Capogruppo del Partito Democratico. E' vero che abbiamo ammesso, tutti d'accordo, che si parlasse stasera, infatti ne stiamo discutendo. Però, insomma, non abbiamo assolutamente firmato questa mozione, anzi. Chiederei, comunque, se si possa visualizzare, comunque anche leggere, è agli atti, nel senso anche per fare ulteriore chiarezza perché. Potete verificare che non c'è assolutamente la firma del Partito Democratico. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Marchi. No, al di là del fatto che, naturalmente, tutto è verbalizzato, sia la Capigruppo che il Consiglio, che stiamo ovviamente facendo, l'atto, che è stato depositato, riporta le firme, che ho elencato all'inizio nel momento in cui abbiamo aperto il dibattito sulla mozione. La firma del Capogruppo o di qualsiasi membro del Partito Democratico non è presente. Questo è quello che ho io. Consigliere Batistini per l'intervento, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Ricapitolando la questione, è un discorso molto semplice: allora, nel Comune di Scandicci, paladino, e ci tengo a precisarlo, della legalità a parole, quando si fanno le arance, le maratone e ve lo dirò all'infinito questo, si parla di legalità da tutte le parti, il Sindaco su Facebook, da tutte le parti. Poi, a parte le vicende, insomma, vecchie non sto a ridire la storia dei contributi del Sindaco e quant'altro, negli uffici del Comune, del nostro Comune, la casa dei cittadini, la casa della legalità, che dovrebbe anche insegnare in un certo senso la legalità, ai cittadini si dice sempre dovrebbero prendere esempio dal Comune, si scopre che ci sono due trolley, un borsone che appartengono ad un venditore, diciamo,

di merci che, a quanto mi risulta, al di là di commissioni, indagini e quant'altro, circolava spesso in Comune, okay? Si ritrova merce contraffatta all'interno. Si chiamano i vigili urbani con tutto il rispetto per i vigili urbani perché non è che si può fare di tuttata l'erba un fascio. Io parlo di una vigilessa, la n. 40, lo dico anche, perché mi ha detto la matricola n. 40, che dice testuali parole, quando viene a riprendere la merce, dice: questa è roba di Jaba, Jacob o come si chiama, dice è merce sua, stiamo facendo una cattività a questo personaggio. Okay? Io ero lì presente e la testimonierei ovunque questa cosa perché è stato così. Non ero solo per fortuna..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliere Batistini, mi scusi se la interrompo, mi urge una precisazione: se si fanno apprezzamenti o riferimenti diretti alle persone, dobbiamo, come dire, il regolamento prevede di dover procedere in seduta segreta. Quindi, la prego di non fare alcun riferimento. Grazie.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, va beh. Comunque, questo è quello che ho sentito io, personalmente. Quindi, da questo punto di vista, il sospetto da parte mia è che tanti sapessero nel Comune, compreso almeno questa persona, questo agente di Polizia Municipale. Poi parli con la gente, no? Spero ci parlerete pure voi con le persone, ti confermano i vari sospetti. Dopo di che le indagini le fanno, le stanno facendo mi viene detto, si legge sui giornali, gli stessi vigili urbani. Allora, il Sindaco dice che non ha niente da temere, non sapeva niente, gli Assessori non sapevano niente, nessuno sapeva niente e allora cioè siamo a Scandicci non siamo a Corleone, cioè cosa avete da temere? Cioè qual è la paura che voi avete nel votare questa richiesta da parte dell'opposizione e anche da parte di qualcuno di maggioranza, che ringrazio, per la trasparenza per lo meno, che ha avuto in quest'atto. Si chiede una commissione di indagine, che è prevista dal Regolamento e che voi avete votato il Regolamento insieme a noi, l'abbiamo fatto insieme e quindi l'abbiamo prevista insieme questa opportunità. Si può fare perché nulla vieta di poter fare una Commissione di Indagine ed istituirla al pari delle indagini, perché la Commissione di Indagine non va a punire le persone direttamente, ma cerca di fare chiarezza. E allora qual è il problema nel fare chiarezza, scusate? Fatemi capire bene perché a parole si può dire quanto si vuole, ma poi quando si voterà, qual è il problema che avete nel fare chiarezza? C'è qualcuno con la coscienza sporca lo dica. Cioè qualcuno sapeva lo dica. Perché qui bisogna fare chiarezza e non è che si possa nascondersi dietro un dito o ragionare di legalità e trasparenza solo quando si vuole ragionare di legalità e trasparenza e poi, quando si va a chiedere che venga fatta chiarezza si vota contro. Anzi, addirittura una cosa ben più grave, come ha fatto notare la Consigliera Franchi: prima, in Conferenza Capigruppo siamo tutti d'accordo, a parte il Consigliere Marchi. Poi,

arriva giù, arriviamo giù, il Sindaco si arrabbia e mi viene, cosa aveva? La coscienza ce l'ha pulita, sporca il Sindaco? Perché mi dispiace sia andato via, perché lui, come vi ho detto, si è arrabbiato nei confronti..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliere Batistini, per favore. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Consigliere Batistini, è quello. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Concluda anche l'intervento perché ha cinque minuti, è già il secondo intervento, quindi. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< No, prima era l'esposizione, questo è l'intervento. Quindi..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Normalmente, nella prassi, il primo intervento è sempre..>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Normalmente faccio sempre tutto..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Prego, ha ancora, le do ancora 30 secondi. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Ma, scusi, è sicuro che il Regolamento preveda che..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Noi abbiamo sempre fatto, abbiamo sempre fatto l'esposizione come, 15 minuti massimo, valente per primo intervento. Questo è sempre quello che è stato fatto in questo Consiglio, fin dall'inizio della consiliatura. Dopo di che questo, mah c'ha opportunità poi di intervenire, nuovamente, in dichiarazione di voto, insomma. Le concedo altri trenta secondi. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Quindi, il concetto è questo: il Sindaco si arrabbia, una Consigliera di maggioranza si tira indietro dopo l'arrabbiatura del Sindaco. Il Capogruppo del PD ora dice: mah, vediamo, perché, forse no, e probabilmente voterete contro. E quindi mi viene da pensare male, io penso male. Penso male perché quando le persone non vogliono fare chiarezza, non cercano trasparenza, io penso male. E voi dovrete vergognarvi perché amministrare un Comune che parla di

legalità, fa le maratone, fa le marce, fa le arance di legalità, io spero e farò una mozione per togliere tutto ciò che riguarda la legalità in questo Comune perché voi, prima di parlare di legalità, dovete sciacquarvi la bocca. Il Sindaco per primo, ma anche voi, anche voi che votata, cara Ciabattini! Vi dovete sciacquare la bocca..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Silenzio, per favore! >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..prima di parlare di legalità! Perché un giorno, e questo ve lo posso garantire..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliere Batistini, concluda. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..la legalità in questo Comune tornerà. Nel 2019 la legalità in questo Comune tornerà grazie ai cittadini e non grazie a voi. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola al Consigliere Tognetti. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Solo per ricordare una cosa, visto che abbiamo parlato, fatto un parallelo con le commissioni d'inchiesta parlamentari su MPS: la Regione Toscana ha istituito la Commissione d'Inchiesta, anche la Regione, sempre su MPS. La morte di David Rossi risale al 6 marzo del 2013. A commissione d'inchiesta della Regione Toscana ha terminato i propri lavori, e quindi, ovviamente, è stata istituita precedentemente, il 28 luglio del 2016. Quindi, direi che ha fatto tutto parallelamente alla Magistratura, valutando quello che poteva valutare, parlando di quello che poteva parlare, e quindi non vedo dove sia l'impedimento ad istituire una Commissione Speciale su questo argomento in Comune, visto che, comunque, ci saranno modo e metodo nella prima riunione di decidere fin dove possiamo arrivare e fin dove non possiamo arrivare. Mi sembra una cosa talmente palese e talmente semplice che non so dove sia il problema. Se il Capogruppo del PD riesce a spiegarmi qual è il problema, visto che non è un impedimento legale, per me va benissimo. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Consigliera Pecorini, prego, per intervenire, per l'intervento. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Penso che i ripensamenti siano legittimi. Io, di questa cosa, francamente ne so poco se non le notizie che ho letto dai giornali. Se da una riflessione più approfondita, da un confronto, che ho fatto successivo alla Capigruppo, è venuto fuori c'è una commissione di indagine interna, che c'è una indagine della Magistratura, che deve fare chiarezza su questa vicenda, credo che a questo punto i lavori, che porterebbe avanti una Commissione d'Inchiesta, e costituita in questo momento, sarebbero inopportuni e superflui rispetto a quello che sta facendo la Magistratura, e, quindi, penso che sia giusto rimanere in attesa dell'esito delle indagini, che la giustizia porterà avanti. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Ci sono altri interventi? Consigliera De Lucia. Prego. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Grazie Presidente. Allora, io faccio una domanda a questo punto: cioè se noi in Capigruppo abbiamo votato solo ed esclusivamente la possibilità del Batistini di presentare questo ordine del giorno, perché l'unanimità serviva a far sì che lui la presentasse, non capisco perché siano state modifiche al suo dispositivo. Perché noi, a quel punto, avremmo potuto votare che, all'unanimità, fosse inserita all'ordine del giorno e ognuno avrebbe potuto fare i propri emendamenti, tant'è che io ho detto: se serve soltanto a presentarla la firmo anche così com'è; se serve, invece, poi a dare al Consiglio questo tipo di discorso, allora queste cose, scritte dal Batistini, che davano delle informazioni parziali e di cui io non ero a conoscenza, naturalmente per me non andavano bene. E quindi ho chiesto al Batistini di cancellare tutto quello che era una sua opinione personale, perché lui ha comunque assistito ai fatti, io no, e di procedere con lo strumento, che è previsto dal Regolamento, e che comunque è stato letto e, come prerogativa del Consiglio Comunale, che avrebbe potuto poi nei tempi e nei modi avendo, diciamo, il supporto tecnico, costituirlo nei tempi e nei modi di rappresentanza, tant'è che ho chiesto pure: ma chi farebbe parte di questa commissione? Allora, può darsi pure che non ci siamo capiti e quello che è la realtà dei fatti è che, naturalmente, quello che voi avete lì è sicuramente il dispositivo, che è stato scritto al computer e che, comunque, è stato firmato da meno persone di quelle che avevano firmato quello corretto e comunque scritto a mano nella capigruppo. Ora, detto questo, ripeto, probabilmente questo ordine del giorno verrà bocciato, ne prendiamo atto. Io, semplicemente, proprio per, diciamo, la considerazione che ho dell'essere Consigliere Comunale, penso che abbiamo tutti quanti e dovremmo avere libero arbitrio e possibilità di decidere perché siamo chiamati a farlo. E quindi, per quanto mi riguarda, la nostra firma persiste. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Consigliera Fulici, prego.>>

Parla il Consigliere Fulici:

<< Solo una cosa. Volevo, intanto, specificare alla Consigliera Pecorini che noi non è che ci sostituiamo alle forze dell'ordine perché siamo ben lontani da questo e se n'era parlato, magari, in capigruppo perché si era spiegato che la Commissione d'Inchiesta non si sostituisce alle forze dell'ordine, ma è un gruppo di persone che si mettono insieme per capire come ha funzionato la cosa ed è una commissione che poi si scioglie alla fine di tutto quanto e non ci vogliamo, assolutamente, sostituire alle forze dell'ordine, che faranno giustamente il loro lavoro. E, seconda cosa, a me sarebbe piaciuto, per lo meno, che il Sindaco, invece che attaccare o il Batistini o il collega, la collega, che ha parlato di questa cosa, avesse detto: sì, scusate, effettivamente, noi parliamo di legalità, adesso è il momento di mettere in atto il nostro senso pratico e affrontare la questione, anche tutti insieme, perché questa è una cosa che dobbiamo fare insieme, è una cosa grave, che è successa dentro al nostro Comune. Io queste parole, purtroppo, non le ho sentite. Mi sarebbe piaciuto sentirle. Non le ho sentite, non mi sembra neanche voi le abbiate sentite. Non ho sentito nessuno della Giunta dirle. Ho sentito solo delle accuse al collega che ha preso, che ha proposto la mozione. Solo questo volevo dire. E' mancato un piccolo passaggio perché sempre attaccare l'opposizione e in questo caso non ce n'era motivo, era più semplice mettersi dalla nostra parte o dalla parte del cittadino onesto, invece che poi predicare bene e razzolare male. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Fulici. Consigliere Graziani, prego.>>

Parla il Consigliere Graziani:

<< Sì, grazie Presidente. No, io sono, voglio dare anche un parere personale un attimo a questa vicenda. Io sono arrivato qua e mi hanno detto era stata presentata questa cosa un po', così, all'ultimo momento. E un po' me ne dispiace. Però voglio anche dire una cosa. Voglio dire che se si arriva poi a bocciare una mozione del genere, non è che qui c'è qualcuno che vuole coprire i reati di chissà chi, che sicuramente, e lo dico a titolo personale, non me ne vergogno a dire, quello che è successo fa schifo. A me fa schifo. Non mi vergogno proprio a dire una cosa del genere, perché è uno sbaglio e mi auguro che la Procura della Repubblica Italiana faccia il suo lavoro e porti alla luce quello che è successo. Questo, però, non vuol dire che si possa tranquillamente accusare chiunque stasera preme una "C" su questo aggeggio, che è un complice di chi ha preso quella roba e ha tutelato quel lavoratore e magari si vuole insabbiare qualche cosa. Io questo non lo accetto. A titolo personale,

come Francesco Graziani, lo dico qui davanti a questo aggeggino che ci gira intorno e ci piace a tanti farci riprendere da questo aggeggino, che dire che chi stasera preme "C" è un complice. Questa non è la "C" di complice, è la "C" di contrario magari ad un dispositivo che non mette d'accordo le forze politiche qui dentro. Quindi, io mi auguro che stasera si possa mettere le basi, che..sì, dopo si va via tutti, non si preoccupi. Detto in questa maniera, però, è un giochino politico che a me non piace Leonardo, te lo dico proprio tranquillamente e guardandoti in facci. La Commissione d'Inchiesta cosa può arrivare a fare? Io questo non lo so perché, magari, non ho letto il regolamento e mi scuso con tutti i colleghi e amici che ho a sedere qui con me stasera. Però, penso che un Consigliere Comunale, e parlo per me, non è un esponente della Procura della Repubblica. E mi auguro che la Procura della Repubblica possa fare il suo lavoro con serenità e portare alla luce quello che è stato fatto qui dentro. E chi ha sbagliato in questa sede, paghi. Paghi come si paga nel privato. Perché tante volte si vede in giro per l'Italia che chi sbaglia nel pubblico non paga come paga nel privato. E questa è una cosa che deve iniziare a finire. E se possiamo anche noi, più avanti, dimostrare che qualcuno ha sbagliato, chi ha sbagliato paghi. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Graziani. Consigliera Ciabattoni.>>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< Sì, grazie Presidente. Allora, questo fatto, che è successo nel nostro Comune, è gravissimo. Gravissimo perché qualcuno ha agito, io mi auguro con leggera e in buona fede, come se fosse a casa sua e non ha, evidentemente, reputato che ci fosse qualcosa di, è stata probabilmente leggerezza. Ma io lo voglio sapere. Ma lo voglio sapere con una indagine dalle persone preposte a fare delle indagini. Indagini mi auguro approfondite, e che la Magistratura ci illustri, esattamente, quello che è successo e se c'è un colpevole o più colpevoli vengano in questo modo puniti. Puniti perché il reato è grave. A questo punto, però io devo dire una cosa: io non sopporto che qualcuno metta in dubbio la mia onestà, perché di questo si tratta, la mia onestà, solo perché io sono contraria ad una indagine di persone che non sono preposte a fare indagini in ambito penale. Quindi, io non sono d'accordo con la commissione d'inchiesta nostra. Sono d'accordo che la magistratura vada in fondo, e io non accetto, assolutamente, che qualcuno metta in dubbio la mia onestà. Questo che sia chiaro. Ognuno la può pensare come gli pare, ma a me offendermi qui davanti, in questo Consiglio Comunale non lo fa! Perché io sono onesta, come reputo sia onesta lei, Consigliera Franchi, e come sia onesto il Consigliere Batistini! E non mi permetto di andare a dire, se uno dice una cosa piuttosto che un'altra, che è un disonesto. E questo è stato detto! Ecco. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. Consigliere Babazzi. Prego. Silenzio, per favore! Silenzio, per favore! Consiglieri! Consiglieri, per favore! Prego, Consigliere Babazzi. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì, io su questa vicenda, nel momento in cui viene fatta una scelta di iscrivere all'ordine del giorno un tema di questo genere, con delle firme unanimi all'interno della Commissione dei Capigruppo, io ho troppa stima di tutti qui dentro per pensare che qualcuno, nel momento in cui ha firmato, non potesse sapere, non fosse già convinto che ci fosse in essere una indagine di tipo giudiziario e non politico su questa cosa. Quindi, io, anche perché credo, io non ero presente, ma immagino che all'interno di una Commissione dei Capigruppo di questo Consiglio Comunale, credo sia emerso in maniera chiara, che c'è un discorso, giustamente, sul livello giudiziario, che starà affrontando ed affronterà nella maniera più indipendente e scevra di dubbi e sospetti questa vicenda. Quindi, il giudizio della magistratura, delle indagini, il giudizio delle forze dell'ordine, che porteranno avanti in questo periodo, ovviamente, deve avere il suo corso ed è su un piano completamente diverso da quello che potrebbe avere, eventualmente, l'accertamento diciamo che potrebbe nascere in seno ad una eventuale commissione di indagine, di inchiesta, non so come chiamarla meglio ai fini del Regolamento su questo tema. Credo, però, che questo debba essere chiaro: non ci si può nascondere dietro al fatto che in parallelo c'è una indagine giudiziaria o sul fatto che non lo si sapesse per ritirare una firma. Perché, io, ripeto, ho troppa stima di tutti qui dentro, pensare che nel momento in cui si firma una cosa del genere, si pensa che non c'è già in contemporanea una indagine giudiziaria su questo. Detto ciò, nessuno crede che chi voterà contrario, al di là dei cambiamenti di idea, al di là di atteggiamenti intimidatori, io non ero presente e quindi non posso dare un mio giudizio. Credo però che chi preme "C" non vada considerato complice, ma anche chi voterà a favore non può essere considerato un giustizialista, che fa tintinnare le manette contro nessuno. Questo credo debba essere chiaro perché nessuno qui vuole accusare chi che sia di alcunché. Semplicemente, c'è la volontà di voler fare chiarezza su un tema che, secondo me, giustamente è stato sui giornali per diverso tempo. C'è una indagine in corso, che farà il proprio ruolo. Però, c'è anche uno strumento regolamentare che se c'è credo sia pieno appannaggio del Consiglio Comunale poter varare. Quindi, da questo punto di vista, credo che si debba liberare il campo dalle accuse reciproche, dal grido di disonesto ed onesto. Qui non c'è né disonesti e né onesti. C'è semplicemente un fatto e, diciamo, la speranza di poter avere un chiarimento su questo. Certamente, il profilo giudiziario delle indagini farà il suo corso, andrà avanti. Speriamo porti ai frutti, che tutti ci auguriamo, che si inquadri la verità, perché la verità è l'unica cosa, che interessa a tutti. Dall'altro punto di vista, davvero, questo giro reciproco di

accuse, come diceva giustamente anche la Consigliera Franchi, lascia anche adito a pensieri di spaccature, e, davvero, di questioni che non fanno onore a questo Consiglio Comunale, come non ha fatto onore stasera l'atteggiamento di molti qui dentro. Grazie. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Se non ci sono altri interventi, apriamo le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Mi fa piacere che si è ricostruita a 360 gradi la vicenda, perché siamo anche in streaming, quindi è giusto che i cittadini sappiano esattamente, anche da un punto di vista formale, come si sono svolte le cose, perché in politica la forma è sostanza. E questo lo sappiamo tutti.

Io, chiaramente, voterò a favore di questo documento, e devo dire mi fa anche piacere che, probabilmente, sia stato inserito questo fatto della Commissione Speciale in revisione di Statuto e di Regolamento nella precedente consiliatura, perché è uno strumento molto importante. Sinceramente, tutto questo dibattito sull'onestà, la disonestà, qui si sta parlando di trasparenza e di assunzione di responsabilità politiche. Politiche. Cioè è successo qui dentro, ci chiediamo che cosa è successo, proviamo a capirci qualcosa. Punto. Poi, quello che fa la procura è altra cosa. Ci mancherebbe altro. Se lo vuole fare, io spero che faccia, cioè che si risolva per il meglio per tutti, per il meglio per tutti, per carità di Dio. Cioè, ma se io ho degli strumenti, non vedo perché non li debba usare o cerchi di coprire. L'atteggiamento di molti, qui, questa sera, non è un atteggiamento di disonestà, ci mancherebbe altro. Uno è onesto fino a prova del contrario. Quindi, ci mancherebbe altro. L'onestà è tutta un'altra cosa. E poi, insomma, non è una categoria che a noi dovrebbe interessare nello specifico della forma, no? E' altra cosa. Cioè è una categoria di tipo morale ed etico. Qui, si sta parlando della presentazione di un documento. Però, qui ci sono persone che dicono: bene, ci sono degli strumenti politici? Sì. Ci sono degli strumenti all'interno della nostra carta? Sì. Ecco, proviamo a capirci qualcosa per vedere quello che è successo, quello che è vero all'interno dei paletti che ci vengono dati dalla legge e dalle nostre norme. Altri che dicono no, io non voglio vedere. Questo è il discorso. Io non voglio vedere. Io non mi assumo, cioè io mi dispiace che la Consigliera Ciabattini non c'è, dopo che si è infervorata tanto sull'onestà e disonestà. Cioè, qui non è che uno dice tu sei disonesto, per carità di Dio, ci mancherebbe altro. Ma poi perché e come dirlo. Tu non vuoi vedere, questo permettetelo. C'è chi vuole vederci e capirci qualcosa e chi non vuole vedere e capire nulla. E dice: no, ma ci pensano quegli altri. E anche su questo tema poi della, quegli altri ovvero la Magistratura. No, certo, certo, ma ci mancherebbe altro. La Magistratura, la Magistratura, ma io e l'ha istituito il suo Governo la Commissione d'Inchiesta sulle banche, le ricordo, eh. Voglio dire,

insomma, ha citato Tognetti la Commissione d'Inchiesta della Regione Toscana, cioè non è che, cioè voglio dire hanno istituito a livello parlamentare la Commissione d'Inchiesta e poi gli dicono alla Procura di Siena non te ne interessare. No, è un rafforzamento anche per le procure. Cioè è un rafforzamento, è non isolare la Procura, eh. Dice la politica si assume le responsabilità del suo ruolo e cerca di capire. E cerca di capire.

Quindi, qui c'è qualcuno che vuole cercare di capire e qualcuno che vuole cercare di non vedere e di non capire. Questa è la sintesi, Consigliere Graziani. Non è disonestà o chi preme o non preme, anche perché poi questo avviene dopo le reprimende molto importanti, che sono avvenute all'interno di questa sala. Comunque, io darò voto favorevole e spero che si possa concretizzare un percorso, anche perché per questo Consiglio sarebbe importante misurarsi anche su uno strumento così delicato..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliera Franchi concluda. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Che qui vogliamo eventualmente l'avvio di un processo, non che domattina c'è la commissione di indagine, ma l'avvio di un processo, che comporta una definizione della delibera, che comporta l'individuazione delle persone, che comporta la definizione dei paletti. Cioè cerchiamo di capire, no? Allarghiamo la mente, non chiudiamoci a riccio. Allarghiamo la mente. Abbiamo anche una opportunità politica interessante. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliera Franchi, concluda l'intervento, per favore.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (VOCI SOVRAPPOSTE)..di concludere noi anche quali paletti, quali limiti, quali ambiti. Siamo noi i protagonisti di questa cosa non altri. E le regole le votiamo noi e siamo responsabili, saremo responsabili e mi scuso, e qui concludo, saremo responsabili se questo riusciremo a portarlo avanti e di mettere anche dei paletti democratici, corretti, trasparenti, nell'interesse di tutti e soprattutto della verità. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. La prima cosa non ho nessuna remora a dire che ho molto apprezzato l'intervento del Consigliere Babazzi per la sobrietà e per la sintesi, che ha fatto di questa giornata convulsa, che ha visto dei toni sbagliati

su un argomento che avrebbe dovuto vederci tutti accomunati. Quello che è successo è indubbiamente un fatto grave. E' un fatto gravi, ma è un fatto che deve essere estraneo a questo palazzo, proprio deve essere espulso con tutta la forza un fatto di questa gravità dal Palazzo Comunale perché è un fatto di una gravità piuttosto alta. Noi siamo qui rappresentanti di una comunità. Siamo rappresentanti di una comunità, quindi siamo una famiglia, una famiglia allargata. E una famiglia allargata, una comunità, dentro la quale succede un fatto così grave, la prima cosa che deve fare è guardarsi dentro, da sola, e cercare di capire perché questo fatto è successo e per guardarsi dentro, da sola, l'unico strumento che ha è questo. E' questo Statuto Comunale che all'art. 28 dice potete istituire una Commissione d'Inchiesta. E allora non è questione di essere complici o di essere più giustizialisti. E' semplicemente un problema di voler fare totale chiarezza o non volerla fare. Perché che la Magistratura faccia il suo corso è scontato che lo faccia, ma questo è l'unico strumento politico, che noi abbiamo, per dire in questo Consiglio alla Comunità, che rappresentiamo, noi per quello che potremmo fare vogliamo fare chiarezza. Non utilizzarlo vuol dire rinunciare alla nostra comunità a dare una chiarezza interna, che noi siamo obbligati moralmente a fare. Per questo il nostro voto è favorevole, ovviamente, su questa mozione. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Bencini. La parola al Consigliere Marchi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Sì, grazie Presidente. Io credo che, sentendo un po' gli interventi dall'opposizione, siamo già ampiamente in campagna elettorale. Usare un tema del genere, che, come hanno detto i miei Consiglieri, colleghi, assolutamente noi come Partito Democratico condanniamo fermamente quello che è successo, questo deve essere chiaro. Noi non abbiamo, certamente, la presunzione di sostituirci a nessuna, alla Magistratura e non pretendiamo certo di essere quelli, diciamo, incaricati di accertare i fatti. Quando la giustizia avrà fatto il suo percorso, valuteremo politicamente quello che verrà accertato, senza tirarsi indietro. Chi sbaglia deve pagare. Questo deve essere chiaro da parte, questa è la nostra posizione. Io credo che una Commissione Speciale, in questo caso, non avrebbe senso e quindi noi come Partito Democratico bocchiamo questa proposta, comunque invitando l'Amministrazione di continuare ad aggiornare, noi come Consiglio Comunale e la città, sull'avvio di come stanno proseguendo le indagini. Grazie. Ovviamente, per la massima trasparenza possibile.>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Marchi. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie. Allora, non so se si possono dire queste parole che arrivano, comunque, va bene, io sono abituato ditemi pure di tutto, non vi preoccupate, insomma, tanto i cittadini per fortuna capiscono, perché chi è qui lo capisce, chi non è qui farò di tutto per farglielo capire. Ricapitolando: il PD, praticamente, nonostante sia successa una cosa gravissima all'interno del Palazzo Comunale, del ritrovamento di merci, probabilmente contraffatte all'interno degli uffici e, molto probabilmente, la cosa andava avanti da tempo, okay? Quindi, in tanti sapevano all'interno del palazzo, io so anche altre cose, che poi alla Magistratura dirò, se mi chiameranno, e spero di sì, senò ci andrò io. Voi stessi avete fatto un regolamento ed uno Statuto dove all'art. 27 e 28 sono previste le commissioni speciali di indagine per indagare su fatti gravi avvenuti all'interno del Palazzo Comunale. E voi, adesso, ve ne lavate le mani e dite: no, non si vota noi per fare la Commissione di Indagine, noi siamo contro la trasparenza. Voi, politicamente, Graziani si arrabbia ecc, voi politicamente siete complici di quello che è successo, schiacciando il tasto contrari. Voi siete complici di questo. Perché non volete andare in fondo, non volete fare trasparenza e la cosa è ancora peggio, okay? Io vorrei capire i Consiglieri Comunali, ma voi avete una coscienza, oppure siete delle marionette in mano al Sindaco? Il Sindaco arriva, si arrabbia, fa una sceneggiata, una si tira indietro, nonostante abbia firmato, un altro cambia idea e dice dopo avere firmato, dopo avere dato l'okay in Conferenza Capigruppo e modificato, praticamente la mia mozione, dice: adesso noi votiamo contro perché siamo in campagna elettorale e non si può fare e non ci si può sostituire alla Magistratura. E allora ce lo dica il Segretario. Il Segretario prenda la parola e ci dica a verbale che non si può fare una Commissione di Indagine su questo, perché è lui l'organo preposto non siete voi. Quindi, ma di cosa state parlando. Voi, praticamente, state agevolando quello che è successo. Ed è una cosa gravissima anche perché vi voglio ricordare che dietro alla merce contraffatta c'è un mondo di delinquenza. Spesso e volentieri c'è la mafia, c'è la camorra. Con che coraggio poi andate in Sicilia a raccogliere le arance della legalità. Ma di cosa state parlando? Ma vi rendete conto della gravità del fatto che il PD voti contri a questo atto? Cioè vota contro ad un atto che chiede di fare trasparenza e di fare una commissione di indagine praticamente interna tra Consiglieri Comunali. Si tratta, semplicemente, di istituire una commissione, chiamare persone che sanno o che hanno visto, chiedere cos'è successo, cercare di capire se il Comune può migliorare o meno anche la sicurezza interna dello stesso Comune. Poteva esserci una bomba là dentro, ma ragazzi ma veramente si sta parlando di due lingue uguali, oppure no? Una vigilessa sapeva addirittura il nome della persona che aveva lasciato la cosa. Questa persona, comunque, mi dicono ecco conosce tante persone all'interno del Palazzo, ma di cosa stiamo parlando? Come vi permettete di votare contro una cosa del genere? Cioè lo dovete spiegare meglio, ma non dicendo ma voi siete in campagna elettorale. Noi che

campagna elettorale, cioè ce la state facendo voi la campagna elettorale. Voi state facendo la campagna elettorale permettendo tutto questo, io vi ringrazio da questo punto di vista, perché voi, in pratica, oggi siete complici della malavita che è avvenuta all'interno del Comune. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliere Batistini, questo..>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Presidente, mi scusi ma..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< No, non accetto. Per favore, concluda il suo intervento! Questo non è. Silenzio, per favore!>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Se all'interno del Comune, se all'interno del Comune viene ritrovata della merce contraffatta, e voi votate contrari..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliere Batistini. Consigliere Batistini, no..>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Votate contrario ad una mozione che richiede la commissione di indagine, non è accettabile! Non è accettabile! Non è accettabile! >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Concluda l'intervento e dichiarare il suo voto e poi concludiamo l'intervento. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Non è accettabile che voi votate contro ad una mozione di questo tipo da punto di vista politico, a mio avviso, è una cosa completamente folle. Perché, come detto, il Comune è la casa dei cittadini. Noi, la trasparenza la dobbiamo a noi stessi e la dobbiamo ai cittadini di Scandicci. Non ci possiamo permettere di mancare di trasparenza. Per cui, noi oggi questa era una opportunità, io avevo apprezzato eh, lo avevo anche, diciamo, illustrato in maniera molto soft, semplic..>>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Consigliere Batistini, concluda, per favore, l'intervento. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sto concludendo, Presidente. In modo molto semplice e soft la mozione. Dopo di che, però, si è cambiato idea per cosa? Perché il Sindaco ha fatto una partaccia? Non ha senso. Non ha senso, pensateci bene. Prima di schiacciare il pulsante, pensateci bene prima. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliera Bambi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Grazie Presidente. La discussione di stasera mi sembra sia degenerata, stia degenerando in un j'accuse a vicenda tra chi pensa di votare a favore e chi pensa di votare contro. La cosa certa è che il fatto è avvenuto ed è un fatto grave e questo è innegabile in qualsiasi maniera la si pensi. Allora, il discorso si è parlato spesso della Magistratura, c'è le indagini della magistratura, qui ci sono due visioni: c'è chi ritiene che essendoci una indagine della magistratura non ritiene necessario un ulteriore elemento, che può portare una maggiore chiarezza sulla vicenda, che è l'istituzione di una, l'avvio del procedimento per l'istituzione di una commissione d'inchiesta e c'è chi, invece, ritenendo che sono due elementi separati, che fanno luce su due, sulla stessa vicenda, ma sotto due punti di vista differenti, possa essere utile portarli avanti insieme. Allora, ora io non c'ero alla capigruppo, quindi non entro nel merito della firma che prima c'era, poi non c'era. Sentendo gli interventi delle persone, che mi hanno preceduto e che erano presenti, sicuramente c'è stata quanto meno una incomprensione, non lo so, però, obiettivamente, su una vicenda del genere è difficile non sapere che c'è una indagine in corso, che ci sia una indagine in corso. Noi, e parlo per me e per il Gruppo Misto, annunciamo il nostro voto a favore su questa mozione non tanto per accusare nessuno, ma perché siccome il fatto c'è e siccome questo è il palazzo in cui la legalità deve regnare, ma io sono convinta che questa indagine, l'indagine giudiziaria e la commissione di inchiesta non faranno altro che portare alla luce il problema che c'è stato, ciò che ha portato ad un fatto che non è legale, se le cose stanno come abbiamo sentito in questi giorni, poi, ripeto, sarà la giustizia a dirci come stanno realmente, proprio perché i cittadini, la città di Scandicci merita che in questo luogo, in questo palazzo si faccia di tutto pur di portare su una vicenda, che non è luminosa in questo momento. A nostro parere, l'istituzione di una Commissione d'Inchiesta potrà aiutare a fare luce sulla vicenda, per cui annunciamo il nostro voto a favore. >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie Consigliera Bambi. Si è prenotata la Consigliera Trevisan, il gruppo è già intervenuto. Le prego di specificare la motivazione per cui interviene.>>

Parla il Consigliere Trevisan:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Ma per fatto personale? Fatto personale. Prego. >>

Parla il Consigliere Trevisan:

<< Mi dispiace, Consigliere Batistini, che lei, in questa sede, si rivolga ad altri Consiglieri Comunali dicendo che votando contrario, io, Trevisan Barbara, sono complice della malavita. Ma lei come si permette? >>

Parla il Presidente Pedullà:

<< Grazie, Consigliera Trevisan. Non ho altri interventi e quindi apriamo la votazione sul punto in discussione.

Un momento, colleghi. Ancora la votazione non è aperta. Prego. Non è stato registrato il suo voto, Consigliera Ciabattoni. Grazie.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, favorevoli 8, contrari 13, respinto.

Bene, Consiglieri, chiudiamo qui la nostra seduta. Ci aggiorniamo tra due settimane. Grazie. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,25.